

lungi da Flitsch — la valle ritorna un'altra volta stretta e difficile, nè s'allarga che per poco nelle vicinanze di Nacoritak.

In complesso pertanto la valle dell'Isonzo dalle sue origini fino al Coritenza è difficile, stretta ovunque fra versanti che or scendono nudi e rocciosi ed or boschivi, ma ripidissimi sempre; è povera di risorser e di comunicazioni.

Sotto le sorgenti l'alveo largo 30-40^m è cosparso di massi rocciosi fra sponde generalmente accessibili; a monte di Sot-scha e presso Nacoritak si restringe a 5-6^m, interamente scavato nella roccia; ivi la profondità dell'acqua è considerevole e la corrente rapidissima. La pendenza dell'alveo da Trenta al confluyente del Coritenza (479^m) è uniforme.

Dal confluyente del Coritenza a Caporetto. — Il fondo della valle nella conca di Flitsch raggiunge una larghezza massima di 1400^m; è costituito per la massima parte, sulla destra del fiume, da un altipiano scoperto, a campi e prati, che in taluni punti si solleva a 100^m sul greto dell'Isonzo, in altri si abbassa a 30-40^m, e che si raccorda colle nude balze del Rombon e del Vratni Vrh con *talus* detritici, ammantati da praterie; in sinistra, da una stretta pianura alberata e a campi, alta 6-15^m sul greto, sulla quale trovansi le tre frazioni del villaggio di Zersotscha. La ripa destra, benchè altissima, scoperta e rosa dalle acque, è tuttavia praticabile, però non senza difficoltà.

A questa conca, ricca di foraggi e di abitazioni, tien dietro un breve tratto di valle, il cui fondo generalmente piano, largo 100-300^m, è coltivato a campi e prati, sui quali cadono le rocciose pendici del versante sinistro, di contro al rio della Gran Cascata (a monte di Saaga). Di là e sino a Caporetto la valle è costituita da una stretta non interotta che dai poco estesi piani coltivati di Serpenizza e di Ternova. È formata dai ripidi versanti del monte Stol e del Starski Vrh ad occidente, dei monti Polonig, Pirhau e Krassi ad oriente; quelli general-